

Numero 2  
 Anno 2015


## Newsletter Ecolabel UE

*Informazioni sul marchio Ecolabel UE*

Il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit — Sezione ECOLABEL da deliberato la concessione e/o l'estensione del marchio Ecolabel UE alle seguenti aziende per alcuni loro prodotti :

Gruppo di prodotti	Azienda	
Tessuto Carta	Industrie Cartarie Tronchetti	(*)
Detersivi per lavastoviglie	Sutter Industries SpA	(*)
Prodotti detersivi per lavastoviglie	Sutter Industries SpA	(*)
Tessuto Carta	Celtex SpA	(*)
Tessuto Carta	Lucart SpA	(*)
Detersivi per piatti	Deco Industrie s.c.p.a.	(*)
Saponi, shampoo e balsami per capelli	Cosmhotel srl	(*)
Tessuto Carta	Paper Divipac	(*)
Detersivi per bucato	Pizzolotto Detersivi dal 1919 srl	(*)
Detersivi per piatti	Pizzolotto Detersivi dal 1919 srl	(*)
Detergenti multiuso e per servizi sanitari	Pizzolotto Detersivi dal 1919 srl	(*)
Carta stampata	Elcograf SpA	(*)
Detersivi per piatti	LU&MI Detergenti srl	(*)
Detergenti multiuso e per servizi sanitari	LU&MI Detergenti srl	(*)

(\*) L'elenco completo dei prodotti con il marchio Ecolabel UE è consultabile al seguente link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/ecolabel-ue/prodotti-certificati>

Il Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit — Sezione ECOLABEL da deliberato la concessione del marchio Ecolabel UE alle seguenti strutture ricettive:



Hotel Ristorante alla Nave srl  
Fr. Nave S.Felice, 29  
38015 Lavis (TN)

Agriturismo Nonna Stella  
Via Campigliese, 8  
57020 Bibbona (LI)



La Sezione Ecolabel sta contribuendo alla revisione dei criteri Ecolabel UE per tutti i sei gruppi di prodotto della detergenza, per i servizi turistici, per le calzature, gli arredi e pavimenti in legno e sta contribuendo anche alla definizione dei criteri Ecolabel UE per il nuovo gruppo di prodotti servizio di pulizia. Nell'ambito di questa attività la Sezione Ecolabel ha coinvolto i Soggetti interessati con i quali intende mantenere un contatto continuativo anche nella successiva fase di monitoraggio dell'applicazione dei nuovi criteri.

A tal fine il 26 febbraio u.s. si è svolta presso il Ministero per lo Sviluppo Economico una riunione con tutti i Soggetti Interessati in materia di criteri per il gruppo di prodotti della detergenza.

Le revisioni dei criteri è possono essere visionate al seguente link:

<http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/products-groups-and-criteria.html>

## ALTRE NOTIZIE DALL'ITALIA

Sono stati emanati, a livello Regionale, i seguenti provvedimenti che prevedono agevolazioni per le aziende che detengono il marchio Ecolabel UE per i propri prodotti e/o servizi:

Regione Toscana

D. Dirig. reg. 18-12-2014 n. 6459

Aiuti alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) produttrici di prodotti tessili cardati - Approvazione del bando. Pubblicato nel B.U. Toscana 21 gennaio 2015, n. 3, parte terza, supplemento n. 14.

Regione Toscana

Delib.G.R. 9-12-2014 n. 1145

Indirizzi della Giunta regionale per l'attuazione dei Protocolli di Insediamento di cui al disciplinare di attuazione approvato con Delib.G.R. n. 728/2013.

Pubblicata nel B.U. Toscana 24 dicembre 2014, n. 51, parte seconda

Regione Sardegna

Det. Reg. 28-1-2015 n. 21

PO FESR 2007/2013, LdA 4.2.4.d "Azioni per il rafforzamento dei Sistemi Turistici Locali (STL) e realizzazione e promozione di Club di prodotto, disciplinari di qualità, etc., strumenti integrati di promozione e comunicazione coordinata del prodotto turistico isolano nei mercati nazionali e internazionali" - Programma "Sviluppo Distretti Turistici di qualità per la promozione dell'offerta turistica regionale dei comuni identitari, borghi, ville, domos storicas, golf, fari, ristoranti tipici, etc.". Approvazione Avviso "Aiuti per lo sviluppo del Prodotto Turistico Te-Tematico Cicloturismo".

Pubblicata nel B.U. Sardegna 5 febbraio 2015, n. 6, S.S. n. 8.

## Indagine sulle strutture ricettive a marchio Ecolabel UE

ing. Raffaella Alessi, ing. Marina Masoni  
ISPRA - Servizio Certificazioni Ambientali



In questi ultimi anni, la presa di coscienza delle conseguenze negative che il turismo di massa ha causato, ha convinto cittadini (residenti e turisti), aziende del settore e amministrazioni, a concorrere sulla via di uno sviluppo in armonia con l'ambiente che ci circonda.

Così, come negli altri settori dell'economia, la domanda di servizi eco-compatibili sta crescendo anche nel settore del turismo. L'Unione Europea ha posto la tutela ambientale tra le sue priorità; l'istituzione di un'etichetta ecologica (marchio di qualità ecologica Ecolabel UE - Regolamento CE n. 66/2010) pone delle regole in questa direzione

sin dall'emanazione del Regolamento europeo n. 880/92 e ad oggi, il servizio di ricettività turistica è quello per cui si registra il maggior numero di licenze. Pertanto, a distanza di 11 anni dalla prima emanazione dei criteri per i servizi turistici, si è ritenuto interessante svolgere un'indagine presso strutture ricettive e campeggi italiani in possesso del marchio Ecolabel UE allo scopo di verificare le motivazioni che hanno indotto ad aderire ad Ecolabel, i riscontri avuti ed il grado di soddisfazione dei gestori delle suddette strutture, nonché per capire i possibili spazi di miglioramento e/o le aree di intervento ai fini di una più incisiva azione di promozione, diffusione e conoscenza del marchio.

A tal fine, è stato elaborato un questionario che è stato poi inviato per la compilazione a tutte le strutture ricettive e campeggi in Italia in possesso del marchio Ecolabel UE.

Tale iniziativa, tuttavia, non ha ricevuto il riscontro sperato; infatti, solo il 31% degli intervistati ha risposto. Ciò nondimeno, dall'analisi delle risposte pervenute sono emersi alcuni interessanti spunti di riflessione, sia per quanto riguarda il rapporto delle strutture con gli enti pubblici che con gli ospiti stessi.

Anzitutto, non può essere trascurato che, ben nell'84% dei casi, le strutture lamentano un'eccessiva burocratizzazione delle procedure di accesso al marchio Ecolabel UE che si sostanzia in due aspetti: l'eccessiva mole di documenti da presentare, ma anche i tempi di attesa per il rilascio del marchio Ecolabel UE, che spesso non sono compatibili con le esigenze di mercato.

L'altro elemento è, sicuramente, la mancanza di benefici, incentivi ed agevolazioni; in altre parole, le strutture non vedono, da parte della PP.AA., un adeguato riconoscimento degli sforzi effettuati a favore dell'ambiente, nonostante ciò significhi, per le strutture, internalizzare costi che, diversamente, graverebbero sulla collettività. I costi sostenuti dalle strutture per l'adeguamento ai criteri previsti per l'ottenimento dell'Ecolabel UE non sono, ad oggi, adeguatamente compensati dai benefici e, anche, se le strutture ammettono di aver rilevato un risparmio sia idrico che energetico, evidentemente questo non è sufficiente.

Un altro elemento interessante può essere l'erogazione di finanziamenti vincolati all'ottenimento del marchio Ecolabel

UE mediante l'emanazione di bandi che si propongono di contribuire al miglioramento dell'impatto ambientale delle strutture. I contributi possono riguardare, come già successo, le spese finalizzate e funzionali all'ottenimento del marchio Ecolabel UE, riferibili sia ad eventuali servizi di consulenza, che all'acquisto di impianti e macchinari (ad esempio una nuova caldaia), che ad opere murarie e impiantistiche di adeguamento. Nelle regioni e nelle province dove tali contributi sono stati promossi, si è visto, in effetti, un incremento delle domande di certificazione.



Se è vero che il finanziamento è fine a se stesso, e non segue la struttura ricettiva nel mantenimento del marchio nel tempo, è pur vero che le opere e i macchinari eventualmente acquistati per migliorare il rendimento energetico e, in generale, l'impatto ambientale della struttura, nonché tutta una serie di comportamenti che anche il personale dipendente deve fare suoi per ottenere la certificazione, rimangono nel tempo e contribuiscono quindi comunque al miglioramento ambientale.

Diverso è il discorso del rapporto con gli ospiti ove le strutture non riscontrano l'atteso ed auspicato aumento dell'afflusso, probabilmente a causa della scarsa visibilità e, soprattutto, della scarsa conoscenza del marchio da parte di utenti, consumatori, agenzie di viaggio, tour operator, ecc...

Inoltre, le strutture ritengono non sia facile trasmettere agli ospiti i principi ed il messaggio di eco sostenibilità insito nell'Ecolabel. Accade, infatti, che anche quando gli ospiti hanno dimostrato, in linea di principio, di apprezzare lo sforzo per l'ambiente, in realtà non sempre hanno capito in che modo questo si possa in concreto tradurre. Esempio evidente è la circostanza che in molti casi non è gradita l'assenza dei monodose, probabilmente perché è ancora diffuso l'errato convincimento che questo comporti una diminuzione nella sicurezza alimentare e/o nell'igiene.

Infine, l'anello di congiunzione tra struttura, PP.AA e ospiti, ovvero l'erogazione di benefici riservati ad ospiti di strutture a marchio Ecolabel UE, non viene mai sfruttato. Prevedere vantaggi per gli ospiti che prediligono l'utilizzo delle strutture Ecolabel UE, come ad esempio una riduzione dell'imposta di soggiorno, la riduzione dei costi per trasporti e/o per utilizzo di impianti ricreativi (balneazione, risalita impianti sciistici, ecc...), ingressi gratuiti a fiere, manifestazioni, eventi, ecc... costituirebbe senza dubbio un elemento incentivante per i turisti nella scelta delle strutture ricettive in possesso del marchio Ecolabel UE e, per queste ultime, una forte leva competitiva che indurrebbe ad aderire all'Ecolabel UE.

Il testo completo del documento è consultabile al seguente link:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/news/pubblicato-indagine-sulle-strutture-ricettive-a-marchio-ecolabel-ue>

## NOTIZIE DALLE ARPA

ARPA Friuli Venezia Giulia ha pubblicato sul proprio sito i video di *Storie di Ecolabel* relativi alle strutture ricettive del Friuli Venezia Giulia che hanno ottenuto il marchio Ecolabel EU. Si possono pertanto visionare i filmati relativi all'albergo Pace Alpina di Ravascletto e al rifugio alpino Flaiban Pacherini di Forni di Sopra, siti in provincia di Udine, e alle strutture del Parco rurale Altire di Polazzo situato sul Carso goriziano a Fogliano Redipuglia. Il progetto *Storie di Ecolabel* è stato ideato dal Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale (LaREA) di ARPA FVG, in collaborazione con La Cappella Underground Trieste, nel convincimento che una tra le prime cause della scarsa diffusione del marchio Ecolabel vi sia la mancanza di una strategia di comunicazione, soprattutto nel settore della ricettività turistica.

Questa iniziativa porta così alla conoscenza del grande pubblico e degli stessi operatori del settore i vantaggi e le opportunità offerte a chi si volesse impegnare in un percorso virtuoso ad ottenere tale riconoscimento seguendo i criteri dettati dalla commissione europea. In questi video, infatti, vengono efficacemente rappresentate tre esperienze di chi, nella nostra regione, ha voluto impegnarsi nella riduzione dei propri impatti e consumi ambientali attraverso un percorso che ha portato all'ottenimento del marchio europeo Ecolabel Eu. I filmati sono visibili ai seguenti link:

<http://www.arpa.fvg.it/cms/istituzionale/servizi/certificazioni-ambientali/Multimedia/in-cima-al-mondo.html> (albergo);



<http://www.arpa.fvg.it/cms/istituzionale/servizi/certificazioni-ambientali/Multimedia/Tre-mesi-tra-le-nuvole.html> (rifugio);

<http://www.arpa.fvg.it/cms/istituzionale/servizi/certificazioni-ambientali/Multimedia/Lospite-migliore.html> (parco).



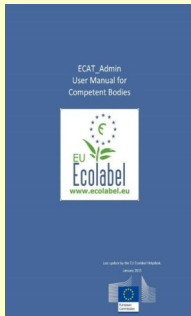
Nutrito programma di incontri sul tema della sostenibilità nella ristorazione e nella ricettività turistica all'Expo Riva Hotel 2015, che si è svolto a Riva del Garda dal 25 al 28 gennaio. Curato dal

progetto provinciale Ecoristorazione Trentino e dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente di Trento, il programma di incontri, a partire dai marchi di qualità ambientale Ecoristorazione Trentino ed Ecolabel Europeo ha proposto di ragionare di green marketing, di lotta allo spreco alimentare, di ristorazione bio-

logica e molto altro. Numerosi gli ospiti: ristoratori e albergatori certificati, produttori agroalimentari ed esperti del settore, cittadini e turisti. Agli incontri, ospitati nello spazio della Strada del Vino e dei Sapori del Trentino e della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro, sono seguite invitanti eco-degustazioni.

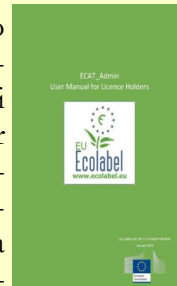


## NOTIZIE DALL'U.E.



E' stato recentemente emanato il nuovo manuale per l'utilizzo del catalogo ECAT on line, gestito dall'UE. Tale manuale è disponibile in due versioni: una per gli Organismi Competenti ed una per i Soggetti, aziende, strutture ricettive, ecc..., che detengono il marchio Ecolabel UE. Il catalogo ECAT consultabile all'indirizzo <http://ec.europa.eu/ecat/?locale=it> è lo strumento che permette ai consumatori di conoscere i prodotti etichettati Ecolabel e dove poterli reperire. A tal fine ogni

azienda che richiama il marchio ECOLABEL UE, contestualmente all'invio della richiesta di certificazione al Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit, è tenuta a pre-registrare i propri prodotti per cui sta chiedendo la certificazione sul sito della Commissione Europea ([https://webgate.ec.europa.eu/ecat\\_admin](https://webgate.ec.europa.eu/ecat_admin)).



Dopo la delibera da parte del Comitato tali prodotti saranno visibili sul catalogo ECAT e dunque visibile a tutti i Consumatori.



Il 9 dicembre 2014 è entrata in vigore la nuova decisione sui saponi e balsami per capelli (2014/893/UE, ora denominata "prodotti cosmetici da sciacquare"), che abroga la 2007/506/CE.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, le domande per l'assegnazione dell'Ecolabel UE ai prodotti appartenenti al gruppo «saponi, shampoo e balsami per capelli» presentate entro due mesi dall'adozione della nuova decisione (9 dicembre 2014 ndr), possono basarsi sui criteri stabiliti dalla decisione 2007/506/CE o sui criteri stabi-

liti dalla nuova decisione. Tali domande sono valutate conformemente ai criteri sui quali sono basate.

Ai sensi invece del comma 3, i marchi di qualità ecologica dell'Unione europea attribuiti in base ai criteri stabiliti nella decisione 2007/506/CE possono essere utilizzati per dodici mesi a partire dalla data di adozione della presente decisione (quindi fino al 9 dicembre 2015 ndr).

La richiesta di rinnovo delle aziende già certificate dovrà essere presentata entro il 9 dicembre 2015.

ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma

Tel.: 06-50072020

Fax: 06-50072078

E-mail: [ecolabel@isprambiente.it](mailto:ecolabel@isprambiente.it)



Hanno collaborato a questo numero:

Ing. Marina Masone

Ing. Raffaella Alessi

Ing. Gianluca Cesarei

**Siamo su internet per qualsiasi informazione su  
Ecolabel: [www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni](http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni)**

<https://www.facebook.com/certificazioni.ecolabel.emas>